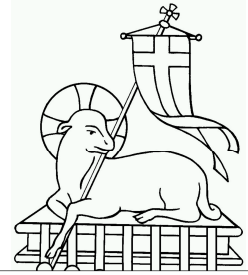


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

17 dicembre 2017

III DOMENICA DI AVVENTO

Si è arrivati, dunque, a rendere legale l'eutanasia. Un grande passo avanti nella civiltà!! Oppure no?

HAPPY END

La signora si asciugò una lacrima.

"Dottore, guardi, abbiamo fatto di tutto. E' in questa condizione da troppo tempo. Non è una vita degna di essere vissuta."

Il dottore annuì comprensivo, e passò una scatola di fazzoletti di carta alla donna seduta davanti a lei. Eccezionali questi trucchi per gli occhi al giorno d'oggi, pensò. Riesce a piangere senza neanche sbavarli. "Capisco, capisco" disse. "Ma è un passo grave, da cui non si torna indietro. Sua figlia..."

"Figliastr, prego!"

"Sì, certo, figliastr... E' una ragazza ancora giovane, dal cuore forte, come dice il referto. Non è in stato terminale."

La donna scosse la testa. "Ma ormai abbiamo perso ogni speranza che torni a vivere. Il suo cervello è danneggiato irrimediabilmente."

Il medico scorse la cartella clinica. "Che sfortunato accidente. Soffocata da un pezzo di cibo. Il cervello è rimasto senza ossigeno per troppo tempo, è entrata in coma ed è così da allora. Una ragazza così

bella..."

La sua matrigna sussultò e digrignò i denti, ma il dottore non se ne avvide. Stava guardando le fotografie. "Poveretta. Che carnagione pallida e malata."

La donna agitò la mano. "Oh, è sempre stata di pelle molto chiara, anche prima dell'incidente. Ma torniamo a noi. Lei capisce la mia sofferenza, come unica tutrice legale della ragazza dopo la morte di suo padre. Così ho preso la decisione migliore per lei: la sospensione del sostegno vitale."

Il dottore strinse le labbra. "Non posso dire di essere molto d'accordo. La ragazza non ha alcuna patologia. il sostegno vitale è solo cibo e acqua. Toglierglielo equivale a condannarla ad una morte lenta ed atroce."

"Oh, non abbastanza atroce. C'è di peggio, voglio dire" si corresse la donna. "E poi proprio il suo essere una ragazza non così brutta, immobile in un letto, è causa di enormi preoccupazioni per me. Si figuri che l'altro giorno un maniaco l'ha assalata sessualmente!"

"E' orribile!" disse il dottore. "Violenza su una donna indifesa!"

"Assolutamente! Voleva baciarla a tutti i costi. Naturalmente l'ho fatto arrestare, e sarà processato per direttissima. Ma questo episodio non fa che confermarci nella

mia decisione. Voglio che le sia sospesa l'alimentazione e l'idratazione."

"Il mio parere medico..." cominciò l'uomo. "Non mi importa molto del suo parere", lo tranciò la signora. "La legge dice che deve comunque rispettare la volontà del paziente, cioè la mia. Non ha scelta."

Il dottore sospirò. "E' vero, è la legge. Ma è un peccato."

"Oh, sono d'accordo con lei. Questa legge però è esattamente quello che serviva per porre fine a tante immotivate esistenze. La mia Bianca, così generosa e altruista, non è più che un cadavere caldo, ohimè. Guardi, però, darò il mio consenso per il prelievo degli organi. Che il suo cuore almeno serva ad aiutare altre persone, ed il suo sacrificio

non sarà vano."

"E' molto generosa, signora... signora?"

"Mi chiami Grimilde", disse la donna.

"Va bene, signora Grimilde, il supporto vitale sarà levato oggi stesso. Tutto dovrebbe essere finito abbastanza in fretta. Non ci sarà neanche bisogno di sedarla, visto che è in coma profondo." Scosse la testa. "Tutto per una mela andata per traverso. Che tragedia. Come sarebbe bello se si svegliasse..."

Grimilde era già in piedi, accanto alla porta, che si aggiustava l'acconciatura guardandosi in uno specchio. "Sì, ma questa è la realtà. C'è la parte buona e la cattiva, e non si può vivere per sempre felici e contenti. Mica siamo in una favola..."

DICHIARAZIONE DELL'ARCIVESCOVO GIAMPAOLO CREPALDI

Giovedì scorso 14 dicembre il Parlamento italiano ha approvato la legge cosiddetta sulle DAT che apre all'eutanasia, persino in forme più accentuate che in altri Paesi. Durante la fase della discussione in Parlamento e nel Paese anche io, come vescovo e come presidente dell'Osservatorio Cardinale Van Thuân, ero intervenuto, insieme ad altri, come per esempio il Centro Studi Rosario Livatino, per mettere in evidenza la gravità del contenuto di questo testo di legge. Purtroppo ha prevalso un'ideologia libertaria e, in definitiva, nichilista, espressa in coscienza da tanti parlamentari. Così l'Italia va incontro ad un futuro buio fondato su una libertà estenuata e priva di speranza. Questa legge si aggiunge ad altre approvate in questa triste legislatura che hanno allontanato la nostra legislazione sulla vita e sulla famiglia dalla norma oggettiva della legge morale naturale che è inscritta nei nostri cuori, ma che spesso i piccoli o grandi interessi di parte e le deformazioni dell'intelligenza nascondono agli uomini.

Coloro che con grande impegno stanno smantellando per via legislativa i principi della legge morale naturale, che per il credente è il linguaggio del Creatore, non sono però in grado di dirci con cosa intendano sostituirne gli effetti di coesione sociale in vista di fini comuni. La libertà intesa come autodeterminazione, che questa legge afferma ed assolutizza, non è in grado di tenere insieme niente e nessuno, nemmeno l'individuo con se stesso.

Preoccupa molto che in questa legislatura leggi così negative siano state approvate in un contesto di notevole indifferenza. Esprimo il mio compiacimento e sostegno per tutti coloro che si sono mobilitati, con la parola, gli scritti ed anche con le manifestazioni esterne, per condurre questa lotta per il bene dell'uomo. Devo però anche constatare che molti altri avrebbero dovuto e potuto farlo. Questa mia osservazione vale anche per il mondo cattolico. Ampie sue componenti si sono sottratte all'impegno a difesa di valori così fondamentali per la dignità della persona, timorose, forse, di creare in questo modo muri piuttosto che ponti. Ma i ponti non fondati sulla verità non reggono.

In momenti come questo può prevalere un sentimento di scoraggiamento. E' comprensibile. Tutto si paga in questa vita e le pessime leggi approvate produrranno sofferenza e ingiustizia sulla carne delle persone. Si ha l'impressione di doversi ormai impegnare per ricostruire dalle basi un alfabeto che è stato disarticolato. Nel contempo, occorre anche ricordare che la storia rimane sempre aperta a nuovi percorsi e soluzioni e che nella storia ci si

offrono sempre nuove possibilità di recupero e di riscatto. Recupero e riscatto che non ripagheranno, umanamente parlando, le ingiustizie provocate e subite, ma che permetteranno di non consentirne di nuove. Non dimentichiamo che c'è la storia, ma anche il Signore della storia. In Lui confidiamo per essere pronti alle nuove occasioni che Egli ci metterà davanti.

+ Giampaolo Crepaldi.



Lectures di domenica prossima

Dal secondo libro di Samuèle (cap. 7)

Salmo Responsoriale (dal Salmo 88)

Rit Canterò per sempre l'amore del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (16, 25-27)

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Canto al Vangelo Lc 1,38

Alleluia, alleluia.

Eccomi, sono la serva del Signore:
avvenga di me quello che hai detto.
Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di

nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei..



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 17	<i>AVVENTO DI FRATERNITÀ</i> <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 17: Novena di Natale</i>
Lunedì 18	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: Novena di Natale</i>
Martedì 19	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: Novena di Natale</i>
Mercoledì 20	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: Celebrazione penitenziale</i>
Giovedì 21	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Dalle 9,15 alle 12; dalle 15 alle 18: Adorazione eucaristica</i> <i>Ore 20,30: Novena di Natale</i>
Venerdì 22	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i> <i>Ore 20,30: Novena di Natale</i>
Sabato 23	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i> <i>Per tutto il giorno saranno a disposizione dei confessori</i> <i>Ore 17: Novena di Natale</i> <i>Ore 20,45: Concerto di Natale</i>
Domenica 24	<i>S. Messe e benedizione delle statue di Gesù Bambino: ore 8; 10; 11,30</i> <i>Al mattino e soprattutto al pomeriggio saranno a disposizione dei confessori</i> <i>Ore 17: Novena di Natale</i> <i>Ore 23,30: Trattenimento spirituale per il Natale del Signore</i> ORE 24: MESSA DELLA NOTTE DELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE
Lunedì 25	SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE <i>S. Messe: ore 8; 9,30 (all'Ospedale e ad Amola); 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>
Martedì 26	<i>Festa di S. Stefano, protomartire</i> <i>S. Messe: ore 8; 11 (con i Battesimi); 18,30</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: **www.parrocchiapersiceto.it**

* Durante la Novena di Natale rifletteremo sulla lettera pastorale dell'Arcivescovo